

Milano, 22 maggio 2015

Presentazione della Relazione di Trasparenza

Kreston GV Italy Audit S.r.l. (già "RSM Italy A&A S.r.l."), nell'adempiere alla richiesta dell'art. 18 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, è lieta di pubblicare la propria relazione di trasparenza. Come previsto dalla normativa di riferimento, tutte le informazioni contenute nella Relazione fanno riferimento al 10 marzo 2015, mentre i dati finanziari si riferiscono al 31 dicembre 2014.

Per maggior comprensione di chi legge, a tal proposito si precisa che, nell'ambito di un processo di sviluppo e maggiore presenza sul mercato italiano, RSM Italy A&A S.r.l. a partire dall'11 Maggio 2015 ha cambiato la propria denominazione sociale in Kreston GV Italy Audit S.r.l., entrando così a far parte, della rete internazionale di società di revisione e di professionisti KRESTON International.

Kreston International è membro del *Forum of Firms*, dell'IFAC ed è presente in Europa e nel mondo con oltre 300 uffici, più di 20.000 professionisti, vantando un fatturato globale, in crescita, di oltre 2,5 miliardi di USD.

Per consentire una corretta interpretazione della nostra Relazione, sottolineiamo che, ad eccezione del cambio di denominazione e di quanto riportato nel paragrafo 2 "Rete di appartenenza", tutte le informazioni contenute nella Relazione da noi qui pubblicata sono da considerarsi invariate, non essendo stata apportata nessuna modifica alla nostra struttura organizzativa, al nostro impianto procedurale e al nostro sistema di controllo interno.

Kreston GV Italy Audit S.r.l.

Giovanni Varriale

(Il Presidente del C.d.A.)

Relazione di trasparenza 2015



RSM Italy A&A S.r.l.

31 dicembre 2014

Relazione di trasparenza

Indice

Informazioni

INTRODUZIONE	3
1. Forma giuridica, struttura proprietaria e di governo	4
2. Rete di appartenenza e disposizioni giuridiche e strutturali che la regolano.....	6
3. Sistema di controllo interno della qualità.....	8
4. Ultimo controllo della qualità.....	28
5. Elenco degli Enti di Interesse Pubblico i cui bilanci sono stati oggetto di revisione legale nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2014	29
6. Informazioni finanziarie relative alle dimensioni operative della società di revisione	30
7. Informazioni sulla base di calcolo della remunerazione dei soci	31

Dichiarazioni

Dichiarazioni del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 18 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.....	31
--	----

INTRODUZIONE

RSM Italy A&A S.r.l. (di seguito anche “RSM Italy” o la “Società”), nell’adempiere alla richiesta dell’art. 18 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, è lieta di pubblicare la propria relazione di trasparenza, la quale, oltre ad ottemperare a quanto richiesto dalla normativa, ci offre l’opportunità di fare il punto sul nostro impegno a migliorare costantemente il livello di qualità del nostro lavoro.

Le oggettive difficoltà, che ormai da anni affliggono l’economia italiana, hanno caratterizzato anche il 2014. Per questo motivo RSM Italy ha voluto riorganizzare la propria struttura per renderla più snella, efficiente ed efficace per affrontare un mercato sempre più competitivo e concorrenziale. A fine dicembre 2014, infatti, uno spin-off ha permesso a RSM Italy di diversificare il proprio approccio alla revisione per potersi concentrare in modo più attento e strutturato, sia dal punto di vista della qualità che delle procedure, al mondo delle società quotate ai mercati regolamentati.

La maggior incidenza del personale dedicato al Technical Department e della funzione “Manager” sul totale del professional staff, accompagnata da un più forte coinvolgimento dei manager stessi a livello di sub-deleghe funzionali, ha permesso, infatti, di poter essere più performanti nel rispetto delle procedure di qualità, da sempre nostro obiettivo primario. A breve si concluderà il processo di adeguamento delle nostre procedure ai Principi di Revisione ISA Italia 2014, adottati con determina del Ragioniere Generale dello Stato in data 23 dicembre 2014 su parere favorevole espresso da CONSOB con la nota n. 95922/14 del 12 dicembre 2014.

Parallelamente, una struttura più snella, fortemente *quality-oriented* e con una più forte interconnessione tra Partners e managers ha permesso di incrementare in modo sostanziale il valore aggiunto anche con riferimento ai servizi prestati alle PMI, che, da sempre, rappresentano ed hanno rappresentato il mercato primario di RSM Italy.

Tutte le informazioni di questa relazione fanno riferimento al 10 marzo 2015, mentre i dati finanziari al 31 dicembre 2014 (data di chiusura del nostro esercizio sociale).

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione di

RSM Italy A&A S.r.l.

Giovanni Maria Varriale



Milano, 13 marzo 2015

1. Forma giuridica, struttura proprietaria e di governo

Forma giuridica

RSM Italy A&A S.r.l. è una società a responsabilità limitata di diritto italiano, con sede legale in Milano, Via Carlo Torre, 23, Codice fiscale e Partita I.V.A. n. 04387290150, Registro Imprese di Milano n. 186339 – R.E.A. Milano 1009459, capitale sociale Euro 100.000 i.v.

La società, già iscritta al Registro dei revisori contabili al n. 55251, (nonché, in qualità di SGRC S.r.l. ante l'incorporazione di RSM Italy, al n. 17 dell'Albo Speciale delle società di revisione tenuto presso la Consob con delibera n. 18025 del 14/12/2011), svolge l'attività di revisione ed organizzazione contabile e quelle demandate alle società di revisione da specifiche norme di legge.

Struttura proprietaria

Il capitale sociale di RSM Italy è suddiviso in quote interamente detenute dai 3 soci, persone fisiche. Alla fine del 2014 i soci Rocco Abbondanza, Matteo Bignotti e Giuseppe Carocchia sono usciti dalla compagine societaria in seguito ad una operazione di cessione di Ramo d'azienda che ha comportato l'uscita anche di personale.

Struttura di governo

Consiglio di Amministrazione.

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione (da ora anche "CdA"), i cui componenti, di seguito indicati, sono soci operativi che rimangono in carica a tempo indeterminato:

Giovanni Maria Varriale	Presidente
Paolo Franzini	Amministratore delegato
Antonio Moroni	Consigliere

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri di gestione degli affari sociali, fatte salve le attribuzioni che per legge o statuto sono proprie dell'Assemblea.

Al Presidente ed all'Amministratore Delegato sono stati conferiti dall'Assemblea specifici poteri di amministrazione della Società.

Dal gennaio 2015 sono altresì presenti due professionisti associati (da ora anche "associati").

Il Consiglio di Amministrazione ha definito funzioni specifiche nel governo della Società, attribuendo le relative responsabilità a soci e manager, al fine garantire la segregazione

delle funzioni e di meglio assicurare il controllo della qualità del lavoro professionale ed il controllo della gestione aziendale. Nell'ambito della struttura di governo riveste un ruolo fondamentale il CTS (Comitato Tecnico Scientifico) con il principale compito di presiedere e coordinare tutte le attività demandate ai singoli soci e/o manager. Il nuovo funzionigramma prevede la seguente ripartizione delle funzioni:

Audit & Assurance ,
Controllo interno della qualità,
Amministrazione ed informazione societaria,
Gestione delle risorse umane e pianificazione,
Formazione continua (CPD),
Etica ed Indipendenza,
Antiriciclaggio,
Aggiornamenti tecnico-professionali.

Revisore legale

Come previsto dalla Statuto RSM Italy ha nominato un revisore legale per il triennio 2013-2015.

Organismo di Vigilanza

Il Cda del 20 febbraio 2015 ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs n.231 del 2001. A tale riguardo è stato nominato un Organismo di Vigilanza. Il Codice Etico, parte integrante e fondamentale del Modello di organizzazione individua e definisce i valori e i principi etico-deontologici a cui RSM Italy si ispira nello svolgimento della propria *mission* aziendale.

Struttura territoriale

L'attività di RSM Italy è svolta attraverso uffici ubicati nelle seguenti città:

Milano
Padova
Roma
Palermo
Terni
Empoli

Ogni ufficio è affidato alla responsabilità di un socio.

2. Rete di appartenenza e disposizioni giuridiche e strutturali che la regolano

RSM Italy è *member firm* di RSM International (di seguito anche “RSMI” o il “Network”), che, come tutti gli altri *players* del settore, è un network di entità con separata personalità giuridica, associate ed operanti nelle attività di revisione ed organizzazione contabile e nella consulenza fiscale, societaria e finanziaria.

RSMI è il 7° network al mondo per volume d'affari, operante tramite le proprie associate in 112 nazioni in tutto il mondo e con oltre 37.500 professionisti.

Con l'associazione al network RSMI, ogni entità ottiene il diritto di operare utilizzando il marchio RSM e di utilizzare gli strumenti tecnici, le metodologie, le conoscenze comuni e le competenze della rete RSM.

Ogni membro operante con il nome RSM, si impegna a rispettare le direttive, le indicazioni e gli standard approvati dal Network e dal Board of Directors di RSM International Limited, società privata di diritto inglese a responsabilità limitata mediante prestazione di garanzia (*company limited by guarantee*)¹.

RSM International Limited non presta servizi di revisione e consulenza o possiede alcun interesse giuridico in alcuna delle società della rete, ma opera come organo/entità di coordinamento per le *member firms* della rete RSM, e come promotore e facilitatore di sviluppo di direttive comuni, di standard ed iniziative e rispetto delle regole di indipendenza della associate.

I diritti intellettuali ed il marchio RSM sono detenuti da *RSM International Association* (da ora anche l'“Associazione”), un'associazione di diritto svizzero.

Ogni *member firm*, tra cui RSM Italy, è un'entità indipendente, costituita secondo la legge e le normative specifiche del Paese di appartenenza ed in cui opera, organizzata in modo autonomo e che opera nel rispetto delle norme e dei requisiti professionali richiesti dalle linee guida e dalla regolamentazione locali. L'adesione al Network è volontaria e motivata dalla condivisione di valori professionali, di standard, di metodologie, di forme di controllo e di valutazione dei rischi. Ciò permette di offrire alle controparti un servizio professionale altamente qualificato, mantenendo le peculiarità professionali proprie di ogni paese.

¹ Nel diritto inglese la “private company limited by guarantee” è un tipo di società, utilizzato primariamente per organizzazioni non-profit, che invece di capitale e azionisti ha dei membri, i quali garantiscono il pagamento di un importo nell'eventualità della liquidazione della società.

Un'entità appartenente alla rete RSM, nel prestare servizi professionali ai propri clienti, non può agire come agente di RSM International Limited o di un'altra entità della rete e risponde solo delle proprie azioni o omissioni, e non per quelle di RSM International Limited o di qualsiasi altra entità della rete. RSM International non detiene vincoli o rapporti partecipativi con le entità aderenti alla rete e non ha il diritto o la possibilità di controllare lo svolgimento delle loro attività di gestione e professionali, ivi inclusa l'espressione del giudizio professionale di revisione da parte delle entità della rete.

L'adesione al Network è regolata da un "Memorandum of Agreement" e richiede alle *member firms* il mantenimento di un sistema di controllo interno e di qualità delle prestazioni offerte ai propri clienti coerente con le indicazioni riportate dagli standard sulla qualità dell'attività di revisione. Gli standard di qualità previsti dal Network prevedono l'esecuzione di un controllo qualità e di valutazione del Sistema di Controllo Interno con periodicità annuale con una *review* indipendente del livello di "awareness" ed implementazione della metodologia RSM ogni tre anni da parte di un team internazionale indipendente indicato direttamente dal Network.

Tale verifica comprende le modalità di esecuzione degli incarichi nazionali e/o "riferiti" (ovvero lavori svolti su società italiane che fanno capo a società estere o con interessi esteri revisionati da altre *member firms* del network), in linea con i principi di revisione, sia il rispetto delle procedure e le linee guida organizzative interne dettate dal Network.

La qualità dei lavori viene valutata sia da un punto di vista dell'aderenza agli adempimenti di legge ed ai principi professionali, sia con riferimento al rispetto degli standard e delle metodologie previste nei manuali RSM.

Sia per le ispezioni annuali locali che per le ispezioni triennali del network è prevista la condivisione dei risultati di tale *review* con il Board of Directors di RSM International.

Gli organi di *governance* di RSM International Limited sono:

- **International Board of Directors**, al quale risponde
- L'**International Executive Office UK** (con sede a Londra);
- I **Regional Offices** e gli **International Committees and Centres of Excellence** (Transnational Assurance Services Executive Committee – TASEC, International Tax Committee, IFRS, Risk Management, Information Technology and Cleantech and Renewable Energy).

3. Sistema di controllo interno della qualità

Il nostro principale obiettivo è quello di fornire alla nostra clientela un servizio professionale di elevata qualità confermando l'immagine che il mercato e gli stakeholder hanno di noi. Siamo consapevoli che in un mercato in continua evoluzione l'efficacia nello svolgimento dell'attività di revisione significa considerare la qualità del lavoro obiettivo primario della nostra attività. Siamo attenti alle continue evoluzioni della normativa e continuiamo ad investire tempo e risorse nello sviluppo della nostra metodologia e delle nostre procedure al fine di garantire i più elevati standard qualitativi nello svolgimento della nostra professione.

Il sistema di Controllo Interno della qualità rappresenta infatti un elemento cardine della nostra organizzazione su cui costantemente investiamo le nostre energie al fine di migliorare continuamente l'efficacia e l'efficienza del servizio prestato. Il nostro sistema di *governance* è impostato in modo da incentivare un continuo miglioramento dei nostri processi e delle nostre procedure in modo che la qualità del servizio da noi reso sia costantemente elevata.

Il Sistema di Controllo Interno della qualità da noi adottato si basa su direttive e procedure che garantiscono la conduzione del lavoro di revisione nel rispetto dei principi e della normativa nazionali ed internazionali con l'obiettivo di assicurare con ragionevole sicurezza che gli incarichi siano svolti in conformità alle norme applicabili al settore di riferimento e che i giudizi professionali espressi sui bilanci siano adeguati.

In particolare, le procedure adottate, per i bilanci chiusi entro il 31/12/2014, ottemperano integralmente al Principio di revisione n. 220, emesso dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob con Delibera n. 13809 del 30 ottobre 2002. A partire dal mese di gennaio 2015, RSM Italy sta adeguando le sue procedure ai Principi di Revisione ISA Italia, adottati con determina del Ragioniere Generale dello Stato e risultanti dalla collaborazione con le associazioni e gli ordini professionali (l'Associazione Italiana Revisori Contabili [Assirevi], il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili [CNDCEC], e l'Istituto Nazionale Revisori Legali [INRL]) su base convenzionale e CONSOB (con parere favorevole espresso con la nota n. 95922/14 del 12/12/2014), ai sensi degli artt. 11 e 12 del D.Lgs. 39/2010.

Le procedure attuative del sistema di controllo interno della qualità in vigore per l'esercizio 2014 sono le seguenti:

A. Requisiti Professionali:

Indipendenza;

RSM Ethics & Independence Policies 2013.1;

Assunzioni.

B. Preparazione e Competenza:

Training & Continuing Professional Development;

RSM International Assurance Services Training and CPD Policies 2008.1;

Valutazione del personale.

C. Assegnazione degli incarichi.

D. Direzione, esecuzione, supervisione e riesame del lavoro:

Direzione, esecuzione, supervisione e riesame del lavoro

RSM Audit Manual 2013.1;

Integrazioni al manuale RSM International.

E. Consultazione.

F. Accettazione e mantenimento della clientela:

Accettazione e mantenimento della clientela;

Manuale Antiriciclaggio;

Market Abuse.

G. Monitoraggio:

Procedura Monitoraggio;

Global Inspection Policies and Guide

Member Firm Inspection Policies and Guidelines 2013.

Al fine di rendere più efficiente il sistema di controllo interno della qualità, sono state inoltre individuate alcune funzioni fondamentali la cui responsabilità è stata affidata ai partner o agli associati:

Metodologia Audit

Head of Audit

Etica ed Indipendenza	Responsabile Etica e Indipendenza
Risorse Umane	Responsabile HR
Formazione e Sviluppo	Head of CPD
Controllo Interno della qualità	Responsabile controllo interno della qualità

Ad ogni responsabile di funzione spetta la responsabilità di implementare le *policies* aziendali di competenza, di aggiornarle e di incentivare il loro rispetto da parte di tutti i dipendenti e collaboratori aziendali. Al responsabile del controllo interno della qualità è attribuito il compito di implementare il sistema interno dei controlli volto ad assicurare che, nello svolgimento dell'attività professionale, vengano raggiunti gli obiettivi nel pieno rispetto delle procedure aziendali e pertanto in conformità con gli standard professionali e con la normativa di riferimento.

A partire dalla fine del 2012 è stato istituito il Comitato Tecnico Scientifico (CTS), con il principale compito di presiedere e coordinare tutte le attività demandate tramite delega ai singoli soci e/o associati. Il Comitato si riunisce periodicamente al fine di valutare la necessità di procedere all'aggiornamento e/o alla modifica delle procedure aziendali e di analizzare eventuali necessità operative. Al CTS spetta anche il compito di analizzare la relazione annuale del Responsabile del Controllo interno in merito agli esiti dell'attività di controllo svolta nel corso dell'anno con evidenza delle carenze rilevate e dei conseguenti piani correttivi.

Nell'ambito del funzionigramma attuale, il CTS si avvale della collaborazione del Technical Department (da ora anche "TD") a cui demanda l'attività operativa relativa a:

- l'aggiornamento, l'integrazione e la modifica delle procedure aziendali nel rispetto dell'evoluzione della normativa di riferimento;
- lo svolgimento dell'attività di controllo interno;
- la preparazione dei corsi di formazione interna;
- aggiornamenti tecnici;
- modifiche ed aggiornamenti della metodologia;
- antiriciclaggio;
- Market abuse.

Il T.D nello svolgimento della propria attività operativa si avvale della collaborazione di manager a cui sono stati, secondo quanto previsto dal funzionigramma aziendale, attribuiti specifici incarichi.

Svolgimento dell'attività di controllo

Il programma di monitoraggio annuale di RSM Italy predisposto dal Responsabile del Controllo interno e approvato prima dal CTS e poi dal CdA può essere così sintetizzato:

- monitoraggio delle procedure interne: valutazione del livello di applicazione e rispetto delle procedure interne in vigore attraverso controlli specifici sulle procedure: indipendenza, market abuse, antiriciclaggio, accettazione degli incarichi, valutazione e formazione continua;
- monitoraggio dei lavori di audit nella fase di interim: sulla base dei criteri indicati nel programma annuale di monitoraggio previsto dalla nostra procedura;
- monitoraggio dei lavori a conclusione della fase di final: su un campione selezionato sulla base di quanto stabilito dal programma annuale.

Tutte le attività di controllo vengono svolte secondo i criteri e i principi individuati nella procedura Monitoraggio e pertanto in piena conformità rispetto alla normativa di riferimento.

Gli esiti delle verifiche effettuate dal TD sotto la direzione del responsabile del Controllo Interno della qualità, unitamente alle azioni di rimedio proposte, vengono condivisi con il CTS per la successiva approvazione da parte del CdA. Nei piani di rimedio formulati dal TD sono incluse anche le tempistiche per la verifica dell'implementazione delle azioni di rimedio.

Sintesi delle procedure attuative

(A) Requisiti professionali

RSM Italy, al fine di conseguire una ragionevole sicurezza di avere sufficiente personale con le competenze, le capacità e l'impegno al rispetto dei principi etici necessari ed al rispetto della normativa in materia di indipendenza, ha elaborato ed adottato un articolato sistema di direttive, codici e procedure dettagliate nelle seguenti *policies* aziendali:

Procedura Indipendenza

Al fine di prevenire e rilevare tempestivamente eventuali situazioni di incompatibilità in tema di indipendenza e conflitto di interessi, RSM Italy ha adottato linee guida e procedure molto rigide che si basano sulle norme etiche delineate dal *Code of Ethics*

emanato dall'IFAC e, ove più stringenti e/o diversamente formulate, sulle indicazioni normative locali integrate dalle raccomandazioni Consob e MEF. In particolare l'apparato procedurale di RSM Italy è finalizzato a garantire il rispetto:

- del Principio di revisione n.100 "Principi sull'indipendenza del Revisore" emanato dal C.N.D.C.E.C. e raccomandato dalla Consob;
- delle prescrizioni normative previste dal D.Lgs 39/2010 in particolare dagli artt. 10 e 17;
- del Regolamento Emittenti (D.Lgs 58/98) adottato da Consob con delibera n.11971 del 14 maggio e successive modifiche e integrazioni, per quanto riguarda gli incarichi di revisione legale su società rientranti nell'ambito dell'applicazione del citato decreto.

L'indispensabile requisito dell'indipendenza ed incompatibilità del revisore viene garantito dal rispetto della Procedura di Indipendenza che prevede molteplici attività di controllo sia dei soggetti incaricati della revisione nei confronti del cliente finale sia del cliente nei confronti della società incaricata della revisione o di altro incarico.

In particolare per i servizi audit la nostra procedura prevede i seguenti adempimenti:

- verifica preventiva di indipendenza condotta sia a livello nazionale che internazionale;
- conferma esterna periodica;
- verifica annuale nei confronti del cliente;
- conferma interna periodica;
- verifica intermedia (ad inizio lavoro e prima di emettere la relazione).

Per i servizi non audit la nostra società adotta la stessa procedura; l'unica eccezione consiste nel fatto che, per questi servizi, non vengono espletate le fasi della conferma esterna periodica e della verifica intermedia.

Nel valutare il requisito dell'indipendenza poniamo particolare attenzione agli aspetti più rilevanti quali le relazioni d'affari, eventuali servizi prestati diversi dalla revisione, le relazioni finanziarie, le eventuali relazioni esistenti con il personale interno e i collaboratori aziendali.

La nostra procedura attuativa pone inoltre molta attenzione all'analisi delle potenziali incompatibilità dei servizi non audit prestati a clienti ai quali vengono forniti servizi audit e viceversa. Tutte le verifiche svolte garantiscono il pieno rispetto di quanto previsto dall'art. 10 e dall'art. 17 del D.Lgs. n. 39/2010.

Le procedure della Società assicurano il rispetto della normativa (Codice Civile, D.Lgs. n. 39/2010, Regolamento Emittenti) e tengono conto del documento “Principi sull’indipendenza del revisore” emanato dalla Commissione Paritetica del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. L’*“Ethics and Independence Policies Manual”* di RSMI è il punto di riferimento del network per le procedure di indipendenza.

Tutto il personale di RSM Italy rilascia periodicamente dichiarazioni di indipendenza, giudicando con la massima diligenza e responsabilità la situazione personale e quella dei membri della propria famiglia rispetto a tutti i clienti della Società e del Network con incarichi di legge risultanti da un *data base*.

Le dichiarazioni attestano l’insussistenza di cause di incompatibilità con riferimento al possesso di titoli da parte propria e del nucleo familiare ed all’esistenza di rapporti patrimoniali di qualsiasi genere nei riguardi dei clienti.

Il personale prende visione delle schede relative alle società clienti contenenti i nomi degli azionisti, amministratori, sindaci, direttori generali e direttori amministrativi, segnala l’eventuale esistenza di cause di incompatibilità e/o mancata indipendenza e si impegna a mantenere un comportamento professionale basato sulla massima riservatezza rispetto alle informazioni ottenute ed integrità nello svolgimento del lavoro assegnato.

Ai soci RSM Italy ed al personale dimissionario che ha partecipato alle attività di revisione e controllo contabile con funzioni di direzione e supervisione, è fatto divieto di prestare lavoro autonomo o subordinato in favore dello stesso cliente, ovvero in società controllanti o controllate, se non siano decorsi almeno due anni dalla cessazione dell’incarico o dalla sua collaborazione con RSM Italy.

Codice IFAC

Il codice IFAC è stato integralmente adottato da RSM Italy con delibera del CdA. Esso costituisce il fondamento principale su cui sono state sviluppate le procedure aziendali in materia di indipendenza ed assunzioni.

Tutto il personale di RSM Italy deve confermare la conoscenza e l’adesione alle norme etico-deontologiche della professione contabile e di revisione. Tale conferma viene richiesta per iscritto al momento dell’assunzione e deve essere rinnovata ogni anno su sollecitazione dell’*Head of Ethics and Independence*. Ogni dipendente si assume, inoltre, la responsabilità di segnalare all’azienda l’insorgere di situazioni di incompatibilità rispetto alle norme etico-deontologiche.

Procedura Assunzioni

L'attività di *recruiting* viene svolta nel rispetto di una procedura specificatamente elaborata per garantire che tutti i dipendenti di RSM Italy siano in possesso dei requisiti professionali previsti dal documento 220. La funzione Risorse Umane (da ora anche "HR") è stata attribuita ad un Socio con delibera del CdA.

In particolare la procedura di assunzione individua in maniera dettagliata le modalità operative che devono essere seguite nelle varie fasi dell'attività, dalla selezione del personale all'assunzione.

Le modalità di assunzione del personale tecnico possono così essere riassunte:

Definizione del numero di personale tecnico

Il CdA definisce il numero di assunzioni sulla base di una analisi previsionale del portafoglio clienti nel periodo successivo, della crescita prevista e della cessazione dei rapporti di lavoro, considerando la ripartizione dell'attività presso le varie sedi e fra le varie figure professionali.

Ricerca del personale tecnico

La ricerca del personale e i colloqui sono di competenza del responsabile delle Risorse Umane in collaborazione con il Socio responsabile dell'ufficio di destinazione. La selezione avviene sulla base dei CV raccolti ed archiviati precedentemente, al fine di soddisfare lo specifico fabbisogno di risorse umane.

In generale si prevede di assumere personale locale o che abbia avuto un percorso formativo (scuole ed università) nella zona di destinazione (principio di territorialità).

I candidati devono provenire da primarie università o da altre società di revisione.

La procedura di assunzione di RSM Italy prevede, inoltre, che i potenziali candidati vengano segnalati sia dall'interno (specifiche conoscenze del personale RSM Italy), sia dall'esterno: autocandidature, informazioni da soggetti di provata reputazione. In casi particolari e di urgenza si può far riferimento a società specializzate nella selezione del personale, dopo approvazione da parte del CdA.

L'assunzione del personale che ha un grado di parentela con collaboratori della società (soci, manager, senior) deve essere deliberato dal CdA.

(B) Preparazione e competenza del personale

La procedura “*Training and Continuing Professional Development RSM Italy A&A*” (CPD), è stata elaborata al fine di garantire che l’organico aziendale abbia un livello di competenza e di aggiornamento tali da consentire di far fronte alle proprie responsabilità con la dovuta diligenza.

La procedura è stata definita in base alle indicazioni e linee guida di RSM International integrate, laddove obbligatorio, dalle disposizioni, accordi e/o indicazioni locali.

La responsabilità della funzione per lo sviluppo professionale è stata attribuita ad un Socio con delibera del CdA.

Il Socio responsabile della funzione si avvale, per la definizione e la realizzazione del piano formativo, anche della struttura del Technical Department.

Il Socio responsabile della funzione definisce il piano di formazione annuale che viene analizzato, discusso e deliberato dal CdA di RSM Italy. La procedura CPD prevede un dettagliato *programma di formazione permanente*, articolato tenendo conto dei seguenti fattori:

- (1) definizione dei livelli professionali in accordo con le linee guida di RSMI;
- (2) definizione del “Decalogo delle competenze per Partners e professional staff con riguardo ai servizi di revisione ed organizzazione contabile” secondo il manuale RSMI;
- (3) definizione del “Decalogo delle materie di formazione continua per Partners e professional staff con riguardo ai servizi di revisione ed organizzazione contabile” secondo il manuale RSMI;
- (4) analisi del “Protocollo d’intesa per la realizzazione dell’Apprendistato professionalizzante degli addetti alla revisione contabile”;
- (5) definizione della procedura di “Formazione continua” per Stagisti ed Apprendisti: cd: “On the Job Training” e “In House Training”;
- (6) definizione del “Piano programmatico annuale di formazione” per l’anno 2014-2015 approvato dal CdA.

Criteria di svolgimento della formazione continua.

RSM ha implementato una procedura di riesame dei programmi di formazione. In base a tale procedura, il **Comitato Tecnico Scientifico** ha il compito di riesaminare periodicamente il piano formativo proposto dal responsabile della CPD e deliberato dal CdA.

La funzione CPD, di concerto con la funzione TD:

- mette a disposizione del personale le informazioni che riguardano gli sviluppi correnti sulle regole tecnico-professionali e sulle direttive tecniche della Società ed incentiva lo stesso ad intraprendere attività di autoformazione;
- organizza seminari interni ed esterni di orientamento professionale per rendere note le responsabilità professionali e le direttive della Società;
- incentiva l'iscrizione dei propri dipendenti nel Registro del Tirocinio per l'ammissione all'esame di abilitazione all'attività di revisori legali;
- incoraggia i dipendenti a prestare la loro opera in seno alle commissioni professionali, a preparare articoli ed a partecipare ad altre attività professionali;
- sovrintende ai programmi di formazione professionale permanente e mantiene un archivio (cartaceo ed elettronico) di tutta la formazione svolta;
- esamina periodicamente i resoconti di valutazione e gli altri dati relativi ai programmi di formazione professionale permanente in modo da valutare se i programmi siano stati presentati in modo efficiente e se conseguano gli obiettivi, prendendo in considerazione la necessità di introdurre programmi nuovi o di rivedere o eliminare i programmi inefficienti;
- valuta e seleziona gli istruttori, proponendo al CdA una lista di istruttori esterni per le materie specifiche (*fiscale, coaching, counselling, ecc...*). La scelta dei nominativi spetta al CdA;
- predispose le schede di valutazione dei contenuti dei corsi da compilarsi a cura dei partecipanti e degli istruttori;
- dispone di una biblioteca (o struttura elettronica) che contenga materiale professionale, legale e societario su argomenti di carattere tecnico-professionale.

Avanzamento

Il *professional staff* di RSM Italy è organizzato in livelli professionali interni, corrispondenti alle capacità ed all'esperienza acquisite. Ai livelli professionali interni

corrispondono funzioni e responsabilità nello svolgimento dei lavori e nella gestione della Società.

L'avanzamento del personale avviene unicamente in base al merito, attraverso un processo di valutazione annuale e di discussione dei risultati, conosciuto dal personale e documentato. Vengono presi in considerazione aspetti tecnici ed attitudinali commisurati ai diversi livelli interni.

Le proposte di avanzamento sono predisposte e proposte dal Socio Responsabile delle Risorse Umane e deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

Cessazione del rapporto

La cessazione del rapporto di lavoro è regolamentata per assicurare il rispetto delle norme interne sulla sicurezza delle informazioni e degli strumenti di lavoro. Vengono richieste dichiarazioni di impegno al rispetto delle disposizioni previste dal regolamento Emittenti sull'incompatibilità e dal D.Lgs. 39/2010.

(C) Assegnazione degli incarichi

Ad ogni socio sono affidati ruoli e responsabilità in relazione alle esperienze e alle attitudini personali. RSM Italy si è dotata di una struttura organizzativa interna articolata che prevede l'assegnazione delle responsabilità tipiche della professione direttamente ai soci o agli associati, i quali si avvalgono della collaborazione di manager esperti. All'interno dell'attuale organigramma ricopre un ruolo fondamentale il CTS di cui due soci e un associato fanno parte. In considerazione di ciò gli incarichi ai soci e agli associati vengono assegnati tenendo presente anche le deleghe e le funzioni loro attribuite. Per quanto riguarda il personale tecnico, i livelli previsti, in linea con le guidelines di RSMI, sono quelli di: junior, senior, supervisor e manager, le cui competenze e avanzamenti di carriera sono dettagliatamente indicati nella procedura di valutazione.

L'attribuzione degli incarichi di audit, sia per i Soci che per i Manager ed il personale, segue, prevalentemente, il criterio di territorialità definito dalla localizzazione dei clienti e in considerazione dell'esperienza e della formazione tecnica di ciascuna risorsa. Per ciascun dipendente è disponibile nella rete aziendale un curriculum e una scheda personale da cui è sempre possibile attingere informazioni circa

l'esperienza professionale. L'assegnazione degli incarichi deve tenere inoltre in debito conto i carichi di lavoro e le regole di rotazione degli stessi.

Come da normativa di riferimento, l'incarico di responsabile della revisione di un ente di interesse pubblico non può essere esercitato dalla medesima persona per un periodo eccedente i sette esercizi sociali, né questa persona può assumere nuovamente tale incarico, neppure per conto di una diversa società di revisione legale, se non siano decorsi almeno due anni dalla cessazione del precedente.

La pianificazione dei lavori viene gestita operativamente attraverso uno strumento informatico disponibile sul server aziendale (planning). La responsabilità del costante e puntuale aggiornamento del planning è stata affidata ad un manager che ha il compito di monitorare settimanalmente che tutte le commesse siano adeguatamente pianificate. Compito del responsabile planning è anche quello di verificare che le ore pianificate siano in linea con le ore previste dal mandato.

(D) Direzione, esecuzione, supervisione e riesame del lavoro

La procedura "Direzione, esecuzione, supervisione e riesame del lavoro" è stata elaborata al fine di garantire il lavoro venga eseguito nel rispetto di adeguati livelli qualitativi e della normativa di riferimento.

Tale direttiva deve essere obbligatoriamente applicata su tutti i lavori.

La *Direzione* del lavoro si configura nella pianificazione iniziale, nell'istruzione del personale e nel controllo dei risultati. Per *Supervisione* si intende il controllo costante nel corso del lavoro per valutarne l'avanzamento, monitorarne l'esecuzione in base al programma, informarsi dei problemi e definire gli adeguamenti al programma di revisione.

Il **Riesame** del lavoro, invece, rappresenta la verifica critica del lavoro stesso da parte di personale con maggiori competenze, prima della sua finalizzazione.

I lavori sono pianificati e svolti in base alla metodologia sviluppata da RSM International e sintetizzata nel "RSM Audit Manual", integrata con le disposizioni normative e le procedure di revisione italiane ove in contrasto e/o più stringenti di quelle internazionali.

Le figure professionali che definiscono il *team* di revisione assumono, riguardo allo specifico incarico, ruoli diversi ma complementari e responsabilità determinate. L'approccio di RSM Italy si basa sulla delega di mansioni alle diverse professionalità con adeguati livelli di competenza. Ogni figura professionale svolge direttamente specifiche mansioni, in base al proprio ruolo ed esperienza professionale, insieme anche a funzioni di direzione, supervisione e controllo delle persone che da essa dipendono funzionalmente. Il lavoro svolto è rivisto in modo critico dalle diverse figure professionali con maggior esperienza; l'approvazione delle conclusioni comporta l'accettazione delle responsabilità su di esse.

La metodologia di revisione adottata prevede che tutti gli incarichi vengano eseguiti utilizzando dei programmi di lavoro, dei *forms* e dei questionari definiti RSM MAPS (*Model Audit Programme Standard*).

I MAPS sono strutturati secondo la logica del processo, basato sull'analisi del rischio e affrontano tutte le fasi dell'esecuzione del lavoro in modo dettagliato e approfondito. L'utilizzo dei MAPS è obbligatorio per tutti gli incarichi di revisione al fine di garantire una ragionevole sicurezza che tutti i lavori eseguiti rispettino adeguati standard qualitativi.

Il personale è informato in appositi *meeting*, all'inizio, nel corso del lavoro e prima della sua conclusione, delle caratteristiche dell'incarico, della natura e delle peculiarità del cliente, del livello di rischio, delle responsabilità e degli obiettivi del lavoro assegnato ad ogni componente del team. Il programma di revisione è firmato e datato dal personale assegnato alla sua esecuzione, attestando il completamento delle procedure e la loro verifica.

Il Partner ha la responsabilità del controllo finale su tutti i punti significativi. Quando previsto, un secondo Partner (Engagement Quality Control Reviewer, di seguito EQCR) partecipa alle fasi salienti del lavoro rivedendo la pianificazione ed il programma di lavoro e discutendo i problemi rilevanti emersi, le conclusioni ed il giudizio professionale finale. Le nostre procedure prevedono l'obbligatorietà della nomina dell'EQCR per tutti i servizi prestati a clienti che rientrano nella categoria definita "High Risk Industries" e per tutti i clienti ai quali, al termine del processo di accettazione/ mantenimento dell'incarico è stato associato un rischio alto. Quando ritenuto necessario dalla pianificazione, specialisti esterni intervengono in fase di esecuzione del lavoro, sotto la direzione e la supervisione del Partner.

Il lavoro è documentato secondo procedure conformi agli standard internazionali, alle regole previste dal Manuale RSM, ai principi di revisione nazionali ed internazionali ed

alla normativa di riferimento. La documentazione del lavoro ha lo scopo di lasciare evidenza delle procedure di revisione svolte a supporto delle conclusioni raggiunte. Le carte di lavoro sono archiviate e movimentate secondo specifiche procedure nel rispetto dei termini e delle modalità previste dai principi di revisione e dalle norme di legge.

(E) Consultazione

La procedura di consultazione di RSM Italy riporta tutte le disposizioni e le direttive previste al fine di garantire che, come previsto dal documento 220 dei principi di revisione, *"qualora necessario, si devono consultare, all'interno o all'esterno della società, coloro che hanno l'esperienza e la competenza che la specifica situazione richiede"*.

Le procedure RSM Italy assicurano che i team di revisione possano usufruire di appropriata consultazione sulle problematiche incontrate, che i risultati della consultazione siano adeguatamente documentati e le conclusioni adottate. Per svolgere queste azioni i Partner usufruiscono dell'attività del Technical Department al fine di fornire tempestivamente risposte alle esigenze ed ai quesiti tecnici pervenuti dai team incaricati dello svolgimento dei lavori.

Di seguito si fornisce, a titolo esemplificativo, un elenco di situazioni per le quali, a causa della complessità dell'argomento, si rende obbligatoria la procedura di consultazione:

- interpretazione di principi di revisione di nuova pubblicazione;
- interpretazione di principi contabili di nuova pubblicazione;
- settori economici specializzati che prevedono obblighi speciali dal punto di vista contabile e/o di revisione;
- problematiche tecniche particolari;
- operazioni straordinarie di particolare complessità tecnico-giuridico;
- presentazione di documenti richiesti da organi governativi o di controllo;
- disaccordo professionale fra i membri del team e l'esperto tecnico designato;
- disaccordo professionale fra l'EQCR ed il team incaricato;
- disaccordo professionale fra l'esperto designato e l'EQCR;
- emissione di opinioni qualificate.

(F) Accettazione e mantenimento della clientela

(F1) Accettazione e mantenimento della clientela

La procedura di accettazione e mantenimento della clientela di RSM Italy è stata formulata nel rispetto delle disposizioni previste della policy di RSM International opportunamente integrate e modificate sulla base della normativa nazionale. Lo scopo principale delle direttive RSM è quello di conseguire una ragionevole sicurezza che, relativamente ad ogni lavoro eseguito, il soggetto incaricato:

- a) disponga delle competenze per svolgere l'incarico e abbia la possibilità di svolgerlo adeguatamente, valutando la disponibilità di tempo e risorse necessarie;
- b) sia in grado di rispettare i principi etici applicabili e la normativa in materia di indipendenza;
- c) abbia adeguatamente valutato i potenziali rischi di conflitto di interesse e/o incompatibilità;
- d) sia in grado di rispettare le disposizioni specifiche e i regolamenti di legge relativi all'incarico;
- e) abbia considerato l'integrità del cliente e non disponga di informazioni che possano indurlo a concludere che il cliente manchi di integrità.

Questo processo comporta e richiede un'attenta analisi del profilo di rischio associato ad ogni cliente potenziale e/o effettivo.

Nelle *policies* di RSM vengono dettagliatamente indicate le attività che devono essere obbligatoriamente effettuate per poter accettare un nuovo cliente (il primo anno) e per poterlo mantenere (ogni anno successivo).

Gli elementi da analizzare per decidere circa l'accettazione o il mantenimento di un incarico sono i seguenti:

- a) integrità del management e del personale del cliente. Tale analisi va estesa ai soci influenti del cliente;
- b) reputazione commerciale dei principali proprietari del cliente, dei membri della direzione con responsabilità strategiche e dei responsabili delle attività di *governance*;
- c) l'identità e la reputazione commerciale di parti correlate;

- d) la natura delle attività del cliente, inclusi le prassi aziendali, l'interpretazione aggressiva dei principi contabili e l'ambiente di controllo interno;
- e) indizi sul possibile coinvolgimento del cliente nel riciclaggio di denaro o in altre attività illecite;
- f) indizi su una inappropriata limitazione alla portata del lavoro;
- g) verifica dell'esistenza e della sussistenza dei requisiti di indipendenza (secondo quanto previsto dalla nostra "Procedura Indipendenza");
- h) verifica che l'incarico sia di utilità per il cliente e che siano all'interno dell'azienda disponibili risorse professionalmente adeguate allo gestione dell'incarico stesso;
- i) verifica che gli onorari e i tempi concordati con il cliente rispettino gli standard di qualità previsti da RSM Italy.

Durante il processo di accettazione/mantenimento della clientela il potenziale cliente, viene attentamente valutato sotto il punto di vista del **livello di rischio** associato alla sua attività. Nel valutare tale rischio uno degli elementi fondamentali da considerare è l'eventuale appartenenza alla categoria definita "**high risk industries**". In tal caso la nomina di un EQCR è considerata obbligatoria al fine di concorrere con l'engagement partner e con l'Head of Audit, alla decisione di accettare/mantenere o meno l'incarico. Durante il processo di valutazione del cliente l'engagement partner deve anche definire, in relazione ai rischi di incarico associabile al potenziale cliente, se è necessario prevedere la pianificazione di team particolarmente qualificati, una supervisione più specifica, per esempio incaricando consulenti esterni.

(F2) Antiriciclaggio

La procedura di seguito sintetizzata sostituisce integralmente la preesistente procedura attuativa ed è stata approvata dal Cda in seguito all'entrata in vigore del Provvedimento Consob: "Provvedimento recante disposizioni attuative in materia di adeguata verifica della clientela da parte dei revisori legali e delle società di revisione con incarichi di revisione su enti di interesse pubblico, ai sensi dell'art.7, comma 2 del decreto legislativo 21 novembre 2007, n.231".

Nel redigere la nuova versione della procedura attuativa, RSM Italy ha recepito le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza conseguenti agli accertamenti ispettivi condotti.

RSM Italy ha istituito una procedura operativa antiriciclaggio che assolve gli obblighi di adeguata verifica della clientela, stabilendo il rischio associato al tipo di cliente, al rapporto continuativo e alla prestazione professionale.

La procedura da seguire è suddivisa in tre fasi: fase di pre-offerta, fase di pre-planning e fase conclusiva (ove applicabile).

Fra la fase di pre-planning e quella conclusiva, il revisore nello svolgere il proprio incarico, continuerà a monitorare il cliente al fine di rilevare eventuali operazioni o situazioni tali che possano modificare il livello di rischio AR e/o che possano essere motivo di segnalazione.

Ogniqualevolta un potenziale cliente chiede a RSM Italy un'offerta per un servizio professionale o nel caso di una nuova prestazione richiesta da un cliente già identificato, prima della formalizzazione dell'offerta l'engagement partner dovrà provvedere alla raccolta di informazioni preliminari sufficienti a stabilire il grado di rischiosità del cliente ai fini del Decreto.

A tale scopo è stata predisposta una "Scheda di valutazione preliminare dei rischi" che conterrà tutte le informazioni necessarie. In tale contesto andrà determinato il livello di rischio di riciclaggio preliminare provvisoriamente attribuibile al cliente. Con la conclusione positiva della prima valutazione del rischio cliente ai fini antiriciclaggio, la procedura RSM Italy prevede che contestualmente all'offerta, debba essere consegnato al cliente il Questionario Antiriciclaggio. Lo stesso, compilato e sottoscritto dal cliente, deve ritornare a RSM Italy unitamente ai documenti del Legale Rappresentante e del Titolare Effettivo (ove previsto) del cliente.

I dati forniti dal cliente devono essere riportati (entro 30 giorni dalla data di ricevimento dell'offerta accettata (proposta)) nel REA (Registro Elettronico Antiriciclaggio). RSM Italy ha adottato un software denominato "Rigorosso": è una piattaforma applicativa per le norme antiriciclaggio sulla quale vengono digitalizzate tutte le informazioni relative alla clientela e ai soggetti persone fisiche che la normativa richiede di individuare. Tutti i dati inseriti in "Rigorosso" vengono stampati ed ogni mese si effettua la stampa del registro.

E' stato istituito anche un database di ms- excel denominato "Protocollo antiriciclaggio" che attribuisce ad ogni cliente inserito nel REA un numero progressivo (riconducibile al fascicolo del cliente che conterrà tutti i documenti cartacei, compreso il questionario AR). Da questo file si possono rilevare la data di ricevimento della proposta, la data di inserimento nel REA e i nominativi del relativo Partner e Responsabile del lavoro. Eventuali informazioni incomplete e documenti assenti o scaduti, sono portati dall'Ufficio

Antiriciclaggio all'attenzione del manager incaricato affinché provveda prontamente al loro reperimento.

Nel caso in cui il cliente rifiuti di compilare il questionario antiriciclaggio o di fornire la documentazione richiesta, il Manager responsabile dell'incarico deve prontamente inviare segnalazione all'Ufficio Antiriciclaggio di RSM Italy (di seguito UA), affinché segnali la problematica all'Engagement Partner e quest'ultimo intervenga presso il cliente prima di dichiarare l'impossibilità di continuare a svolgere l'incarico.

Quando un cliente già identificato assegna a RSM Italy un nuovo incarico non è più richiesta la compilazione del Questionario Antiriciclaggio, bensì la compilazione di un aggiornamento dei dati già in possesso di RSM Italy. Per questo la segreteria emittente invierà al cliente assieme all'offerta il modulo "Aggiornamento Questionario Antiriciclaggio" che dovrà essere riconsegnato e archiviato con le stesse modalità sopra descritte.

La verifica del rispetto della procedura AR di RSM Italy viene effettuata periodicamente dal Technical Department nel rispetto del calendario delle attività di verifica stabilite e sulla base di un programma di controllo predefinito.

Un documento riassuntivo degli esiti dei controlli, che dovrà necessariamente prevedere anche le azioni correttive e le modalità di monitoraggio delle stesse, dovrà essere presentato dal TD al CTS; quest'ultimo riporterà il tutto per l'approvazione al CdA.

Annualmente, il Responsabile dell'Antiriciclaggio (RA), identificabile in un Partner amministratore di RSM Italy, deve redigere una relazione sull'operatività della procedura all'Organismo di Vigilanza.

Con cadenza annuale il CdA riesamina la posizione del RA e ne verifica il persistere dei requisiti richiesti dalla normativa; qualora il CdA prenda atto del venir meno di uno dei requisiti previsti dalla normativa, provvederà alla nomina di un nuovo RA e comunicherà tale sostituzione alla Consob.

(F3) Market Abuse

La disciplina del "Market Abuse" nasce con la finalità di contrastare l'abuso di informazioni privilegiate e la manipolazione del mercato finanziario. In ottemperanza alla normativa in vigore, RSM Italy ha istituito il Registro contenente i nomi delle persone che hanno accesso ad informazioni riservate riguardanti **emittenti quotati o altre entità giuridiche da essi controllate oppure controllanti**.

Il Registro deve riportare il nominativo delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professione esercitata, ovvero in ragione delle funzioni svolte per conto del soggetto obbligato alla tenuta del Registro, hanno accesso, su base regolare o occasionale, ad informazioni riservate.

Dal punto di vista operativo, si considera che possano venire in contatto con informazioni finanziarie riservate tutti i soggetti che, a vario titolo, vengono coinvolti nell'esecuzione di **lavori di audit** e **non audit** relativi alla seguente categoria di società:

- emittenti quotati e i soggetti in rapporto di controllo con emittenti quotati;
- le persone che agiscono in nome o per conto di emittenti quotati o con soggetti in rapporto di controllo con emittenti quotati.

Per soggetti coinvolti nell'esecuzione si intendono tutti coloro che partecipano all'esecuzione, direzione e riesame del lavoro sia in qualità di **soci** e **dipendenti** di RSM Italy, sia in qualità di **collaboratori esterni e/o consulenti**. Soggetti coinvolti sono anche tutti coloro che partecipano al processo di revisione successivamente nel corso di *review* e *inspection*.

RSM Italy ha istituito un unico registro contenente i nomi dei soggetti che hanno accesso diretto o potenziale ad informazioni privilegiate.

Devono essere iscritti nel registro tutti i nominativi delle persone coinvolte a vario titolo nei lavori: i soci e il personale dipendente, i consulenti esterni, i *reviewer* e i team di ispezione sia interni sia esterni.

Il registro viene aggiornato a cura della Segreteria incaricata ogni mese e in ogni caso tempestivamente quando cambia la ragione/motivo per cui la persona è iscritta nel registro oppure quando una nuova persona deve essere iscritta nel registro.

I dati relativi alle persone iscritte nel registro sono mantenuti per 5 anni successivi alla data di cancellazione dal registro.

La procedura attuativa di RSM Italy prevede che il giorno stesso dell'iscrizione del soggetto al Registro venga data comunicazione alle persone iscritte:

- della loro iscrizione nel Registro e degli aggiornamenti;
- degli obblighi che derivano dall'aver accesso a informazioni privilegiate e delle sanzioni stabilite per gli illeciti previsti nel Titolo I-bis della Parte V del Testo Unico o nel caso di diffusione non autorizzata delle informazioni privilegiate.

La comunicazione avviene attraverso l'invio o la consegna di una lettera contenente tutta l'informativa necessaria. La lettera viene inviata da parte della Segreteria incaricata con posta elettronica certificata o consegnata "*brevi manu*" al soggetto interessato.

I soggetti iscritti nel registro sono obbligati a restituire la lettera firmata entro una settimana dal ricevimento. I moduli dell'informativa firmati devono essere conservati dalla Segreteria incaricata per 5 anni successivi alla data di cancellazione del soggetto dal Registro.

Le date di sottoscrizione del modulo di informativa da parte dei soggetti iscritti devono essere riportate nel Registro.

Periodicamente, nel rispetto del calendario dell'attività di controllo, viene effettuata da parte del TD un'attività di monitoraggio per controllare la corretta applicazione della procedura adottata e la correttezza dei dati inseriti nel registro.

Un documento riassuntivo degli esiti dei controlli, le necessarie azioni correttive e le modalità di monitoraggio delle stesse, dovrà essere presentato al CTS ed al responsabile della funzione "Market Abuse". Quest'ultimo riporterà il tutto per l'approvazione al CdA.

(G) Monitoraggio

Il CdA di RSM Italy, nell'ambito dell'attuale funzionigramma, ha affidato ad un associato la funzione di Responsabile del controllo interno della qualità e pertanto l'attività di monitoraggio interno viene condotta sotto la sua responsabilità e secondo le sue direttive. La responsabilità finale del sistema del controllo interno è assunta dal CdA al quale direttamente o indirettamente (attraverso il CTS) vengono regolarmente comunicati i risultati dell'attività svolta. Nello svolgimento della propria attività il Responsabile del controllo interno si avvale della collaborazione di un manager delegato e dell'ufficio TD.

In particolare le principali funzioni del Responsabile del Controllo interno relativamente all'attività di monitoraggio sono le seguenti:

- stabilire e attuare le procedure necessarie per la definizione dei programmi di controllo adeguati;
- aggiornare le procedure interne e verificarne il costante adeguamento alla normativa di riferimento;
- assegnare l'attività di monitoraggio a persone competenti e con adeguata preparazione tecnica ed esperienza professionale;

- pianificare in modo efficiente le attività di monitoraggio;
- svolgere una supervisione finale delle attività di monitoraggio svolte al fine di definire gli esiti delle verifiche effettuate, individuare le eventuali carenze ed elaborare adeguate azioni di rimedio;
- formulare una relazione finale in merito all'attività condotta, agli esiti e alle azioni di rimedio proposte e condividerla con il CTS; comunicare l'esito del monitoraggio e l'Action Plan al personale tecnico; monitorare l'implementazioni delle azioni correttive;
- comunicare le conclusioni raggiunte al Cda;
- presiedere e coordinare l'attività di Inspection con il Network di appartenenza, nel rispetto delle procedure internazionali adottate.

L'attività di monitoraggio posta in essere in RSM Italy valuta il sistema del controllo della qualità sia relativamente alla modalità di esecuzione dei lavori sia relativamente al livello di implementazione ed efficacia delle procedure interne.

L'attività di monitoraggio, pertanto, prevede due modalità di svolgimento delle verifiche:

- controlli specifici volti ad appurare il rispetto di tutte le procedure attuative interne sulla base di un programma mensile dettagliato;
- controlli specifici condotti su lavori eseguiti nel corso dell'anno e selezionati sulla base di criteri di selezione specifici.

Monitoraggio procedure interne

Il monitoraggio delle procedure interne viene condotto sulla base di una programmazione annuale, la quale prevede che ogni mese vengano condotti *tests* specifici di verifica del rispetto di ogni singola procedura. Le attività di controllo vengono distribuite nel corso dell'anno solare sulla base di un calendario prestabilito e approvato dal CTS. Per ogni singola procedura testata viene elaborato un memorandum con la descrizione del lavoro svolto, la sintesi delle conclusioni raggiunte l'eventuale proposta di modifiche/integrazioni alla procedura e/o proposta di azioni di rimedio specifiche volte ad eliminare le carenze.

Monitoraggio lavori da parte del TD

Il TD svolge ogni anno una specifica attività di controllo qualità su un campione di lavori selezionato dall'elenco di tutti gli incarichi svolti e/o in corso dell'esercizio. L'attività di

verifica viene condotta secondo le direttive e sotto la supervisione del Responsabile del Controllo Interno della qualità. Il controllo qualità viene svolto con la seguente modalità: monitoraggio della fase di interim, monitoraggio finale. Le attività di verifica condotte dal TD sia per il monitoraggio di interim sia per il monitoraggio finale prevedono la compilazione per ogni lavoro sottoposto a controllo, di checklist dettagliate ed appositamente create al fine di verificare il rispetto degli ISA in ogni fase del processo di revisione.

Ispezione da parte del Network

Si rileva che nel mese di settembre 2013, come previsto dalle Policies di RSM International, RSM Italy è stata oggetto di un ispezione da parte del Network. Tale verifica ha avuto esito positivo.

4. Ultimo controllo della qualità

RSM Italy, nell'attuale configurazione societaria, strutturale ed organizzativa, non è stata ancora sottoposta a controllo della qualità da parte di Consob.

La Società è stata però sottoposta dalla Consob ad una verifica ispettiva in tema di antiriciclaggio in esito alla quale sono stati richiesti dall'Autorità interventi sulle procedure e applicativi informatici funzionali al superamento delle criticità riscontrate.

5. Elenco degli Enti di Interesse Pubblico i cui bilanci sono stati oggetto di revisione legale nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2014

Gli Enti di Interesse Pubblico che sono stati oggetto di revisione legale nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 sono i seguenti:

- AC Holding S.r.l. (Controllante di quotata)
- CAPE – Regione Siciliana SpA (SGR) (*)
- FMR Arté SpA (Società con azioni diffuse tra il pubblico in maniera rilevante) (*)
- Hi Real SpA (Controllata di quotata)
- Investimenti e Sviluppo SpA (quotata)
- Moviemax Media Group SpA (quotata)
- Moviemax Italia Srl (controllata di quotata)
- Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni SpA (quotata)
- Sol & Fin SpA (SIM) (*)
- UTET Grandi Opere SpA.(controllata di società con azioni diffuse presso il pubblico) (*)
- Fiori di Milano 1 Srl (controllata di quotata)
- UC South Sardinia Srl (controllata di quotata)

(*) Le società menzionate sono state oggetto di cessione del ramo d'azienda a seguito dello spin off di dicembre 2014.

6. Informazioni finanziarie relative alle dimensioni operative della società di revisione

I ricavi da corrispettivi riferiti all'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2014 sono riportati nella tabella sottostante, secondo le disposizioni indicate nell'art. 18 , comma 1, lettera h del D.Lgs 39/2010

Ricavi delle vendite e delle prestazioni in Euro:

Ricavi da corrispettivi per attività di revisione legale	3.513
Ricavi da corrispettivi per altri servizi di verifica	1.192
Ricavi da corrispettivi per altri servizi diversi dalla revisione contabile	859
T O T A L E	5.564

7. Informazioni sulla base di calcolo della remunerazione dei soci

La remunerazione dei soci di RSM Italy si basa su una valutazione annuale, effettuata dagli Amministratori, della *performance* dei singoli soci. Tale valutazione tiene in considerazione i seguenti aspetti:

- competenze professionali,
- caratteristiche relazionali all'interno ed all'esterno della Società,
- deleghe assunte,
- risultati raggiunti,
- andamento economico dell'attività aziendale e previsioni future.

Dichiarazioni del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 18 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39

Si dichiara, ai sensi di quanto richiesto dall'art. 18 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, che per l'esercizio 2014:

- il sistema di controllo interno della qualità, adottato da RSM Italy e descritto nella precedente Sezione 3. della presente relazione, ha l'obiettivo di assicurare con ragionevole sicurezza che gli incarichi di revisione siano stati svolti in conformità alle norme applicabili ed ai principi tecnico-professionali di riferimento. Avuto riguardo al disegno ed all'operatività del sistema di controllo interno della qualità ed ai risultati dell'attività di monitoraggio svolte dalla Società, anch'esse descritte nella presente relazione, si ha motivo di credere che esso abbia operato in modo efficace nel corso dell'esercizio sociale oggetto della presente relazione.
- Le misure adottate da RSM Italy in materia di indipendenza, descritta nella precedente Sezione 3. della presente relazione, sono ritenute idonee a garantire il rispetto delle disposizioni degli artt. 10 e 17 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39. Nell'ambito di tali misure rientrano anche le verifiche interne della conformità

alle disposizioni in materia di indipendenza, che sono state effettuate secondo modalità anch'esse descritte nella precedente sezione.

- Le misure adottate da RSM Italy in materia di formazione, descritte nella precedente Sezione 3. della presente relazione, sono ritenute idonee a garantire con ragionevole sicurezza il rispetto delle disposizioni dell'art. 5 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 in materia di formazione continua.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giovanni Maria Varriale

